



## CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura – Anno 2021

Trento, 28 aprile 2021  
prot. n. 1595/2.10-2021-12 Cons.reg.  
del 30 aprile 2021

Al Presidente  
del Consiglio regionale  
S e d e

### MOZIONE N. 34/XVI

Cammino delle Apparizioni dal Santuario di Montagnaga al Santuario di Pietralba

Il Cammino delle Apparizioni nasce come un percorso che permette in cinque tappe, per una lunghezza di poco più di 100 chilometri, di collegare il Santuario della B.V. di Monte Berico di Vicenza – luogo di straordinaria devozione, tanto da essere riconosciuto come il santuario più visitato del Veneto – passando per Thiene presso il Santuario della Madonna dell’Olmo, per arrivare poi al Santuario di Montagnaga di Baselga di Pinè, il Santuario Mariano più frequentato nel Trentino. Un percorso, quello elaborato dall’associazione “Cammino passo dopo passo” di Vicenza, che muove tra fede, storia, cultura e natura e unisce alcuni dei Santuari Mariani, dove avvennero nel corso dei secoli, dal Quattrocento al Settecento, famose apparizioni della Vergine Maria. Il percorso attraversa le province di Vicenza e Trento, nel territorio delle diocesi di Vicenza, Padova e Trento. Il Cammino delle Apparizioni riprende e riscopre uno degli itinerari frequentati dai pellegrini nel Medioevo per la discesa dal Nord Europa verso Roma, culla della cristianità. Nelle terre della valle dell’Astico donate al vescovo di Padova sin da epoca antichissima, transitavano infatti dal Trentino i pellegrini, che scendendo verso la valle, sostavano nella tappa obbligata di Brancafora di Pedemonte, dove si venerava un’antica immagine della Madonna e dove trovavano ristoro e rifugio nell’antico ospizio, ancora oggi visibile. Pochi chilometri più sotto a San Pietro Valdistico vi era un altro ospizio per i pellegrini e nella chiesa di Forni Valdistico una veneratissima Croce, giunta miracolosamente a Vicenza con una piena dell’Astico e ora al Museo Diocesano; a qualche decina di chilometri a Thiene, un altro ospizio per i pellegrini è ricordato nelle cronache. Il Cammino attraversa la pianura vicentina, costeggiando l’argine del Bacchiglione e passando per le risorgive del Bosco di Dueville raggiunge il Santuario di S. Maria dell’Olmo di Thiene; risale le colline delle Bregonze nella pedemontana vicentina e per la valle dell’Astico si inerpica fino all’altopiano trentino di Lavarone e ridiscende verso la zona dei laghi di Levico e Caldonazzo fino all’ultima salita verso Baselga di Pinè per arrivare in località Montagnaga di Pinè presso il Santuario della Comparsa.

Stiamo parlando non solo di fede ma anche di turismo. Il cosiddetto turismo religioso che inizia con la ricerca di luoghi che hanno assunto una connotazione specificamente religiosa in base ad eventi di natura trascendente, accaduti nei secoli e valorizzati passando dalla cronaca alla storia. Questo si arricchisce poi unendo il piacere del viaggio, della scoperta, della vacanza, tra riflessione e spensieratezza. Tutto questo impone la costruzione e l’utilizzo di una serie di strutture e proposte ricreative e di accoglienza, che hanno una ricaduta economica sempre più rilevante nei territori attraversati. I Cammini a maggior ragione, in quanto per struttura prevedono l’utilizzo di punti di sosta e di possibilità di allargamento sul territorio del percorso, anche in base alle strategie di marketing e alle capacità dei diversi attori turistici territoriali.

Questo Cammino delle Apparizioni si propone come un attivatore non solo spirituale ma anche di turismo lento, immerso nella natura, il che presuppone una riflessione sulla sua possibile espansione territoriale, mantenendo e valorizzando le sue peculiarità di tipo religioso. Un nuovo importante tassello che si aggiunge al Cammino delle Apparizioni potrebbe essere infatti l'annuale pellegrinaggio (Baisnstoà' in mocheno) di metà settembre, che la comunità mochena, ma non solo, compie in onore della Madonna Addolorata. Una ricorrenza religiosa, che si perde nei secoli, ma che venne ripresa esattamente 40 anni fa da solo 6 persone per arrivare ad un centinaio di partecipanti. La ricorrenza viene celebrata con una camminata che supera le montagne dalla Valle dei Mocheni fino appunto a Pietralba in Alto Adige. Per i valligiani, l'appuntamento è di buon mattino in località Acleri, poco oltre Fierozzo, da dove si raggiunge Palù del Fersina (versante opposto) e qui altri si aggiungono, per salire a Passo Cagnon, scendere alla Malga Cagnon e quindi raggiungere il Passo del Manghen e giù a Molina di Fiemme. Si risale per i boschi fino a San Lugano dove si fa una piccola pausa pranzo per riposare dopo le molte ore di cammino. Continuando per la strada forestale che attraversa la foresta di San Pietro si arriva al Santuario di Pietralba.

Tutto ciò premesso,

**il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige  
impegna la Giunta regionale**

affinché disponga un progetto per il riconoscimento di appartenenza al Cammino delle Apparizioni del percorso dal Santuario di Montagnaga di Pinè al Santuario di Pietralba attraverso:

- la realizzazione di un percorso segnalato e relativa mappa o applicazione in continuità con quella proposta dall'Associazione "Cammino passo dopo passo" di Vicenza;
- la posa presso il Santuario di Pietralba di una piccola stele in pietra scolpita raffigurante il Santuario e il marchio del Cammino.

F.to: I CONSIGLIERI REGIONALI  
Gianluca CAVADA  
Alessandro SAVOI  
Ivano JOB



## CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2021

Trient, 28. April 2021  
Prot. Nr. 1595/2.10-2021-12 RegRat  
vom 30. April 2021

An den Präsidenten  
des Regionalrates  
im Hause

### **BESCHLUSSANTRAG Nr. 34/XVI Der Maria-Erscheinungsweg von der Wallfahrtskirche von Montagnaga bis zur Wallfahrtskirche Maria-Weißenstein**

Der Maria-Erscheinungsweg ist ein Wanderpfad, der in 5 Etappen auf einer Strecke von etwas mehr als 100 Kilometern von der Wallfahrtskirche der Heiligen Maria von Monte Berico in Vicenza (Anbetungsstätte und Wallfahrtskirche der Region Venetien mit der höchsten Besucheranzahl) über Thiene mit seiner Wallfahrtskirche Madonna dell'Olmo bis zur am meisten besuchten Maria-Wallfahrtskirche des Trentino Montagnaga di Baselga di Piné führt. Der vom Verein „Camminando passo dopo passo“ von Vicenza angelegte Weg verbindet nicht nur Glauben, Geschichte, Kultur und Natur miteinander, sondern auch einige der der Heiligen Muttergottes gewidmeten Wallfahrtskirchen, wo es im Laufe der Jahrhunderte, vom 15. bis 18. Jahrhundert, zahlreiche Marienerscheinungen gab. Der Maria-Erscheinungsweg verläuft durch die Provinzen von Vicenza und Trient im Gebiet der Diözesen von Vicenza, Padua und Trient und lässt einen der berühmtesten Pilgerwege des Mittelalters auf der Strecke von Nord-Europa nach Rom, der Wiege des Christentums, wieder aufleben. Damals zogen die Pilger aus dem Trentino südwärts über die Ländereien des Astico-Tales, die vor langer Zeit dem Bischof von Padua geschenkt wurden, und machten dann in Brancafora di Pedemonte Halt, wo sie ein antikes Motivbild der Heiligen Jungfrau verehrten und im heute noch sichtbaren alten Hospiz Unterkunft und Verpflegung erhielten. Wenige Kilometer unter San Pietro di Valdastico gab es ein anderes Pilgerhaus und in der Kirche von Forni Valdastico ein viel verehrtes Kreuz, das der Hochwasser führende Astico nach Vicenza geschwemmt hatte und das sich nun im Diözesan-Museum befindet. In der Chronik der damaligen Zeit wird ein weiteres, nur einige Kilometer weiter in Thiene liegendes Pilgerhaus erwähnt. Der Weg durchquert die Ebene von Vicenza, führt am Ufer des Bacchiglione entlang, vorbei an den Quellen des Bosco di Dueville und erreicht schließlich die Wallfahrtskirche S. Maria dell'Olmo in Thiene; dann führt er wieder die Hügel von Bregonze hinauf bis zum Höhenweg von Vicenza, über das Astico-Tal bis zum Hochplateau von Lavarone im Trentino und dann wieder hinunter zu den Seen von Levico und Caldonazzo, sodann folgt der letzte Anstieg nach Baselga di Piné bis zur Ortschaft Montagnaga di Piné mit der Wallfahrtskirche der Erscheinung.

Hier geht es nicht nur um Glauben, sondern auch um Fremdenverkehr, dem so genannten Religionstourismus: dieser macht Ortschaften ausfindig, die eine spezifisch religiöse Bedeutung aufgrund von Ereignissen transzendenter Natur haben, welche sich im Laufe der Jahrhunderte ereignet haben und in den Geschichtschroniken erwähnt wurden. Darauf aufbauend wird die

Reiselust und Entdeckungsfreude für einen Urlaub zwischen Besinnung und Unbeschwertheit geweckt. All dies erfordert die Errichtung und Nutzung einer Reihe von Strukturen sowie Einkehr- und Unterkunftsplätzen, die immer größere wirtschaftliche Auswirkungen auf die überquerten Gebiete haben. Um so mehr gilt dies für die Pilgerwege, die gerade aufgrund ihres Wesens die Schaffung von Orten der Einkehr bedingen und die Möglichkeit bieten, den Wegverlauf – auf der Grundlage von Marketing-Strategien und Möglichkeiten der verschiedenen Tourismus-Akteure auf dem Gebiet – zu verlängern.

Der Erscheinungsweg soll nicht nur den religiösen Tourismus sondern auch des sog. *Slow Tourism* inmitten der Natur fördern, was auch voraussetzt, dass über seine territoriale Verlängerung durch Erhaltung und Aufwertung der religiösen Besonderheiten diskutiert werden kann. Ein neuer wichtiger Baustein des Gesamtkonzeptes Maria-Erscheinungsweg könnte auch die jährliche, Mitte September stattfindende Wallfahrt (Baisnstoà' in fersentalerischer Sprache) sein, welche die Fersentaler, aber nicht nur sie, im Gedächtnis der Schmerzen Marias abhalten. Ein religiöser Gedenktag, der im Laufe der Jahrhunderte in Vergessenheit geraten ist, aber vor genau 40 Jahren von nur 6 Personen wieder eingeführt wurde, wobei mittlerweile wieder mehr als hundert Personen an der alljährlichen Wallfahrt teilnehmen. Diese führt im Rahmen einer Wanderung über die Berge des Fersentales nach Maria-Weissenstein in Südtirol. Ausgangspunkt ist die Ortschaft Acleri, gleich hinter Florutz (Fierozzo), von wo aus frühmorgens nach Palai (Palù del Fersina), das auf der gegenüberliegenden Seite liegt, aufgebrochen wird und wo sich weitere Gläubige anschließen. Es folgt der Aufstieg zum Cagnon-Pass, danach der Abstieg zur Cagnon-Alm, weiter führt der Weg zum Manghen-Pass und dann hinunter nach Molina di Fiemme, durch den Wald hinauf nach San Lugano. Dort wird eine kurze Rast eingelegt, um sich zu stärken und von den vielen Stunden des Wanderns zu erholen. Dann führt die Wallfahrt auf der Forststraße durch den Wald von Petersberg bis zur Wallfahrtskirche Maria Weissenstein.

All dies vorausgeschickt,

**verpflichtet der Regionalrat Trentino-Südtirol  
die Regionalregierung,**

ein Projekt auszuarbeiten, auf dass der Weg von der Wallfahrtskirche von Montagnaga di Pinè bis zur Wallfahrtskirche Maria-Weissenstein als Teilstrecke des Maria-Erscheinungsweges angesehen wird und zwar durch

- die Gestaltung eines markierten Weges und einer entsprechenden Karte oder App, welche den vom Verein "Cammino passo dopo passo" von Vicenza gestalteten Weg fortführt;
- die Aufstellung einer kleinen Stele aus gemeißeltem Stein bei der Wallfahrtskirche Maria-Weissenstein, die die Wallfahrtskirche und das Symbol des Weges darstellt.

gez: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN  
Gianluca CAVADA  
Alessandro SAVOI  
Ivano JOB